



LO SCAFFALE DEGLI SCRITTORI

**L'ALFABETO DELLA
CONTEMPORANEITA'**

**Teatro Ruzante 2007 - 2008
Riviera Tito Livio Padova**



*Comune di Padova
Assessorato alle Politiche Culturali e
Spettacolo*

Per informazioni:
segreteria organizzativa
tel. 049.8204537
<http://padovacultura.padovanet.it>

L'alfabeto della contemporaneità

L'alfabeto della contemporaneità

Nuove emozioni sullo Scaffale

Quando ha preso il via, ad aprile di quest'anno, lo "Scaffale degli Scrittori" nasceva come "esperimento". Protagonista la letteratura, ma più ancora gli autori, quegli uomini e quelle donne che, prima ancora che scrittori, sono stati lettori, e come tali erano chiamati a raccontarsi pubblicamente.

L'intento dichiarato, fin dall'inizio, è stato quello di esercitare autori e lettori all'incontro e al confronto, al reciproco scoprirsi, alla rivelazione dei motivi profondi che muovono chi scrive, da una parte, e chi legge, dall'altra, ad amare i libri.

L'esperimento ha dato buoni risultati in termini di interesse e coinvolgimento del pubblico. Per questo abbiamo deciso di trasformare questa seconda tranche dello Scaffale in una serie di appuntamenti a cadenza settimanale che si protrarranno per tutta la stagione 2007-8, fino a primavera inoltrata. A parlare saranno chiamati non solo scrittori e poeti "di professione", ma anche chi - per passione o per necessità - si cimenta con la scrittura in settori come il giornalismo, il cinema, il teatro, la filosofia. Gli appuntamenti si svolgeranno tutti al Teatro Ruzante e ad orario serale, per venire incontro alle esigenze di chi studia e lavora.

Di fronte a tante novità, cambia anche il sottotitolo, che ora diventa "L'alfabeto della contemporaneità". Una sorta di abbecedario, che giocando e ragionando sul significato delle parole, percorre come un filo rosso tutte le serate in cartellone, i cui protagonisti dibatteranno sui temi capitali di ogni tempo - come l'amicizia, il futuro, la paura, la morte, i sentimenti, la memoria - a partire da una parola chiave. Temi su cui, ne sono certa, tutti noi avremo il desiderio di confrontarci con gli autori dello Scaffale.

Monica Balbinot
Assessore alle Politiche Culturali e
Spettacolo
Comune di Padova



Federico Rampini, corrispondente da Pechino del quotidiano «la Repubblica», è autore di numerosi saggi, tra cui *Le paure dell'America* (2003), *Tutti gli uomini del presidente. George W. Bush e la nuova destra americana* (2004) e *San Francisco - Milano* (2004). Per Mondadori ha pubblicato *Kosovo* (1999, insieme a Massimo D'Alema), *Il secolo cinese* (2005), *L'impero di Cindia* (2006) e *L'ombra di Mao* (2006). Il suo ultimo libro è *La speranza indiana. Storie di uomini, città e denaro dalla più grande democrazia del mondo*.



Francesco Peghin è il Presidente di Unindustria Padova.

Tutte le altre date:

23 - 30 gennaio,
6 - 13 - 20 - 27 febbraio,
5 - 12 - 19 - 26 marzo

Questi e altri ospiti:

ERALDO AFFINATI, NATALINO BALASSO, EDMONDO BERSELLI,
CHIARA GAMBERALE, RAFFAELE LA CAPRIA, FILIPPO LA PORTA,
LIA LEVI, MIRIAM MAFAI, DACIA MARAINI, ETTORE MO, GABRIELE
NISSIM....

Staff organizzativo:

Paolo Di Paolo, Antonio Debenedetti, Clara Saioni, Marco Bevilacqua
Arianna Miolo, Luca Paolassini, Michele Picello.

Le definizioni sono tratte da *Il Devoto-Oli 2007. Vocabolario della Lingua italiana*, a cura di Luca Serianni e Maurizio Trifone, Le Monnier, Firenze 2006.

Brochure a cura di Paolo Di Paolo, Clara Saioni, Matteo Simonetti

Illustrazione di Federico Maggioni

Silvia Pingitore vignette

L'alfabeto della contemporaneità

Piera Degli Esposti è nata a Bologna. Ha recitato con Gigi Proietti e Antonio Calenda per la compagnia del Teatro Centouno ed è stata prima attrice dello Stabile dell'Aquila, mentre nel cinema ha esordito nel 1967, interpretando *Questi fantasmi* di Renato Castellani e Trio di Gianfranco Minozzi, premiato al festival di Cannes. Ha recitato per Paolo e Vittorio Taviani in *Sotto il segno dello scorpione* (1969), per Nanni Moretti in *Sogni d'oro* (1981), mentre Lina Wertmüller l'ha diretta in *Scherzo del destino in agguato dietro l'angolo come un brigante da strada* (1983) e poi in *Metalmeccanico e parrucchiera in un turbine di sesso e politica* (1996). Ha interpretato nel 2001 *Hotel Dajti* di Carmine Fornari e *L'ora di religione* di Marco Bellocchio, conquistando un premio David di Donatello come migliore attrice non protagonista. A teatro è stata applaudita in numerosissimi ruoli. Con Dacia Maraini ha scritto *Storia di Piera* (da cui il film di Marco Ferreri) e *Piera e gli assassini*. Tra i film più recenti, *La sconosciuta* di Giuseppe Tornatore. È impegnata sul set de *Il Divo* di Paolo Sorrentino, ispirato alla vita di Giulio Andreotti.



LO SCAFFALE DEGLI SCRITTORI continua anche nel 2008!

altre undici serate altre undici parole
dell'alfabeto della contemporaneità: primo appuntamento

Mercoledì 16 Gennaio 2008

FUTURO

FEDERICO RAMPINI

con FRANCESCO PEGHIN

Futuro agg. e s.m. 1 agg. Relativo al corso del tempo successivo al presente. 2 s.m. Quanto, nell'ambito della verosimiglianza e della possibilità, dovrà accadere.

Se c'è un luogo dove la speranza è giovane, questo è l'India. Una nazione a cui oggi l'Occidente guarda con stupore, incredulità, ammirazione. In India sta nascendo una nuova idea della modernità. Federico Rampini, nel suo ultimo libro *La speranza indiana. Storie di uomini, città e denaro dalla più grande democrazia del mondo* (Mondadori) attraversa questo straordinario paese e ci mostra come il futuro dell'umanità si giochi in buona parte proprio qui. Modera Sergio Frigo, giornalista del «Gazzettino».

Con quali parole

Le diciamo in fretta, senza pensarci troppo. A volte ci scappano via, a volte vorremmo riacciuffarle, cancellarle, non averle mai dette. A volte vorremmo gridarle, o semplicemente saperle sussurrare. A volte le dimentichiamo. Le parole sono vita e rivelazione, se è vero che «in principio era il Verbo». Le parole sono storie di romanzi, favole, preghiere, dichiarazioni d'amore. Le parole, se non sono scritte, si perdono con il tempo, scompaiono. Sono, possono essere anche pietre: e perciò feriscono. Parlare – scrive Alessandro Manzoni, che era un saggio o un veggente, come sono i grandi scrittori – «questa cosa così sola, è talmente più facile di tutte quell'altre insieme, che anche noi, dico noi uomini in generale, siamo un po' da compatire».

In questa edizione dello «Scaffale degli Scrittori», sera dopo sera, proveremo a cercare il senso e il verso delle parole: le più semplici e le più complesse. Proveremo a evocare la rete di significati, emozioni, realtà che ogni parola – se scandita, se isolata nel bianco di una pagina – può tessere attorno a sé. Interverranno scrittori, giornalisti, attori, registi di grande prestigio. Anche quelli meno abituati ai riflettori e ai rumori mediatici. Sembra un paradosso, ma è proprio nel silenzio che la parola vive. E se avesse ragione Federico Fellini, nel suo ultimo dolcissimo film, *La voce della luna?* «Se ci fosse un po' più di silenzio, se tutti facessimo un po' più di silenzio, forse qualcosa potremmo capire».

Paolo Di Paolo
curatore della rassegna



L'alfabeto della contemporaneità

Mercoledì 7 novembre 2007 ore 21 - ANTEPRIMA

La parola PAROLA che cosa ti fa venire in mente?

con PAOLA CAPRIOLO e ANTONIO DEBENEDETTI

conduce Paolo Di Paolo

Le parole sono misteriose e affascinanti, danno un senso e un verso al mondo. Da «mamma», che forse è la prima, a «amore», che è sempre nuova, riempiono la testa e il cuore, i quaderni di scuola, i romanzi che amiamo. Che peso hanno le parole nelle nostre vite? Saranno protagoniste di questa anteprima le voci e i volti dei padovani in un video realizzato per l'occasione, commentato da due importanti scrittori italiani.

Paola Capriolo è nata a Milano. Ha esordito nel 1988 con la raccolta di racconti *La grande Eulalia*, cui sono seguiti, tra gli altri, i romanzi *Il nocchiero* (1989), *Il doppio regno* (1991), *La spettatrice* (1995), *Il sogno dell'agnello* (1999), *Una di loro* (2001), *Qualcosa nella notte* (2003), dedicato al poema di Gilgamesh, e *Una luce nerissima* (2005). Ha tradotto grandi classici della letteratura tedesca. Collabora con il «Corriere della Sera».



Antonio Debenedetti ha esordito nel 1972 con i tre racconti di *Monsieur Kitsch*. Con la prefazione di Alberto Moravia, nel 1976 è uscito *In assenza del signor Plot*. Tra i suoi libri più noti, *Se la vita non è vita* (1991, vincitore Premio Viareggio); *Giacomino* (1994), il libro di ricordi sul padre Giacomo, uno dei maggiori critici letterari del Novecento; *Un giovedì, dopo le cinque* (2001, finalista Premio Strega); *E fu settembre* (2005, Premio Napoli). Scrive da anni sul «Corriere della Sera».

Paolo Di Paolo ha pubblicato *Nuovi cieli, nuove carte* (Empiria 2004, finalista Premio Calvino 2003); *Un piccolo grande Novecento*, con Antonio Debenedetti (Manni 2005), *Ho sognato una stazione. Gli affetti, i valori, le passioni*, con Dacia Maraini (Laterza 2005), *Come un'isola* (Perrone 2006, Menzione Speciale Premio Vigevano - Mastronardi 2007), *Ogni viaggio è un romanzo. Libri, partenze, arrivi* (Laterza 2007). Per il teatro ha curato *Il respiro leggero dell'Abruzzo* (2001), interpretato tra gli altri da Franca Valeri. Collabora con «il Riformista», «l'Unità» e «Nuovi Argomenti».



L'alfabeto della contemporaneità

Mercoledì 12 dicembre 2007 ore 21

AMICIZIA

ALAIN ELKANN

PIERA DEGLI ESPOSTI

Amicizia s.f. 1 Reciproco affetto, costante e operoso, tra persona e persona, nato da una scelta che tiene conto della conformità dei voleri o dei caratteri e da una prolungata consuetudine.

Essere amici significa abitare il mondo. Creare una rete di relazioni. Addomesticarsi e addomesticare, come sapeva Il Piccolo Principe di de Saint-Exupéry. Alain Elkann, scrittore e viaggiatore, conosce e coltiva il valore dell'amicizia. Ha raccontato nei suoi libri l'importanza di questo sentimento. Ha raccontato le amicizie di una vita nei suoi molti libri. Da Indro Montanelli ad Alberto Moravia, di cui quest'anno si festeggia il centenario della nascita e l'uscita di un inedito dal titolo, guarda caso, *I due amici* (Bompiani). Elkann dialogherà anche con Mario Andreose, direttore letterario Rcs Libri, e Mario Desiati, giovane scrittore e redattore di «Nuovi Argomenti».

Nella seconda parte della serata, protagonista una grandissima attrice, Piera Degli Esposti. Evocherà le sue amicizie tenere e luminose. Con Moravia stesso, con Marco Ferreri, Dacia Maraini. Con i tanti personaggi



Alain Elkann ha origini francesi e americane. È nato a New York nel 1950. Collabora a «La Stampa» ed è un volto di «La7». Bompiani ha pubblicato, tra gli altri: *Vita di Moravia* (1990, tradotto in oltre quindici lingue e appena riedito), *Rotocalco* (romanzo, 1991), *Delitto a Capri* (romanzo, 1992), *Vendita all'asta* (racconti, 1993), *Cambiare il cuore*, con Carlo Maria Martini (1993, nuova edizione accresciuta 1997), *Essere ebreo*, con Elio Toaff (1994, Premio Internazionale Fregene 1995), *Emma, intervista a una bambina di undici anni* (1995), *I soldi devono restare in famiglia* (romanzo, 1996), *Diario verosimile* (1997), *Il padre francese* (romanzo, 1999), *MoMo* (2003), *Mitzvè* (2004), *Giorno dopo giorno* (2005), *L'invidia* (2006).

L'alfabeto della contemporaneità

Mercoledì 5 dicembre 2007 ore 21

CINEMA

CARLO LIZZANI

con ANTONIO DEBENEDETTI

interviene Gian Piero Brunetta

Cinema s.m. 1 Il complesso delle attività che concorrono alla realizzazione dello spettacolo cinematografico. 2 Locale attrezzato per spettacoli cinematografici.

Il cinema è una rivoluzione dello sguardo. Gli occhi che ci chiamano dallo schermo sono anche i nostri: hanno guardato e ripensato il mondo per noi. Dai Lumière a Fellini, da Lang a Lynch, da Hitchcock ad Antonioni: quante storie, quante emozioni su quello schermo bianco. Carlo Lizzani è un maestro di cinema e ha vissuto quest'arte con una estrema coerenza e profondità. «Allievo» di Roberto Rossellini, Lizzani ha compiuto attraverso il cinema un «lungo viaggio nel secolo breve». Quello che racconta in un libro bello e intenso, pubblicato da Einaudi. Sollecitato dalle domande di un altro testimone privilegiato d'un bel tratto di Novecento, Antonio Debenedetti, Lizzani racconterà la sua vita «al servizio del cinema». Interviene Gian Piero Brunetta, storico e critico del cinema, autore del recentissimo *Il cinema italiano contemporaneo* (Laterza).

Carlo Lizzani è nato a Roma nel 1922. È uno dei registi e intellettuali militanti più importanti del cinema italiano. Tra i suoi film più noti, ci sono: *Achtung! Banditi!* (1951), *Cronache di poveri amanti* (1954), *Il processo di Verona* (1962), *La vita agra* (1964), *Fontamara* (1980), *Celluloide* (1996). *La muraglia cinese* (1958) è il primo lungometraggio girato in Cina. È stato direttore del Festival di Venezia dal 1979 al 1983; ha scritto una Storia del cinema italiano pubblicata in molti paesi. È uscita recentemente, presso Einaudi, una sua autobiografia intellettuale intitolata *Il mio lungo viaggio nel secolo breve*. Il suo film più recente, accolto con entusiasmo al Festival di Venezia 2007, è *Hotel Meina*.



Giovedì 15 novembre 2007 ore 21

SCRIVERE

BEPPE SEVERGNINI

con LUCA SERIANNI

Scrivere v.tr. 1 Tracciare su una superficie i segni convenzionali di una lingua o di un determinato codice, in modo che possano essere letti.

«Ho scritto *L'italiano - Lezioni semiserie* (Rizzoli) per denunciare le violenze contro la nostra lingua, ma non chiedo condanne. Lo scopo è la riabilitazione. Scrivere bene si può. L'importante è capire chi scrive male, e regolarsi di conseguenza», dice Beppe Severgnini. In un dialogo con Luca Serianni, uno dei nostri maggiori linguisti, proverà a spiegare come scrivere senza errori e senza orrori. Sembra impossibile, ma non lo è.



Beppe Severgnini è uno dei giornalisti più noti, in Italia e all'estero. Dell'uso della lingua italiana ha scritto sul «Corriere della Sera», su «lo Donna» e nel forum «Italians» (www.corriere.it/severgnini). Ne ha parlato all'Università Bocconi di Milano, al Trinity College di Dublino, al Middlebury College nel Vermont (Usa), davanti ai traduttori e interpreti dell'Unione Europea a Bruxelles e in un (ben più impegnativo) corso di scrittura per i ragazzi delle scuole medie e del liceo di Crema, la sua città.

Tra i suoi libri: *Inglese* (1990), *Italiani con valigia* (1993), *Un italiano in America* (1995), *Italiani si diventa* (1998) e *La testa degli italiani* (2005), diventato «New York Times Bestseller» nel 2006 e tradotto in sette lingue.

Luca Serianni insegna Storia della Lingua italiana all'Università di Roma «La Sapienza». Accademico della Crusca e direttore degli «Studi linguistici italiani» e degli «Studi di lessicografia italiana», si è occupato di vari aspetti dell'italiano antico e moderno. Con Garzanti ha pubblicato nella serie delle Garzantine il celebre *Italiano* (1997). È autore di una insuperata Grammatica italiana. Tra le sue ultime pubblicazioni, *Introduzione alla lingua poetica italiana* (2001), *Viaggiatori, musicisti, poeti. Saggi di storia linguistica italiana* (2002), *Italiani scritti* (2003), *Un treno di sintomi. I medici e le parole: percorsi linguistici nel passato e nel presente* (2005).



L'alfabeto della contemporaneità

Mercoledì 21 novembre 2007 ore 21

ROMANZO

MELANIA G. MAZZUCCO
con MATTIA SIGNORINI

Romanzo s.m. 1 Genere moderno di composizione narrativa in prosa, di vario sviluppo e complessità di personaggi e di vicende.

«Nessuna battaglia è persa finché ci sono ancora libri come quelli che scrive Melania Mazzucco», ha scritto una volta il quotidiano spagnolo "El Pais". I libri di Melania Mazzucco sono romanzi che dimostrano, contro ogni previsione funesta, la vitalità di un genere letterario dalla lunga storia. In che modo la vita si trasforma in un romanzo? L'autrice Premio Strega 2003 con *Vita* (Rizzoli) prova a rispondere raccontando la sua straordinaria esperienza. Interviene anche il giovane Mattia Signorini, scrittore veneto, in libreria con *Lontano da ogni cosa* (Salani). Per raccontare come la sua generazione va incontro alle possibilità del romanzo.



Melania G. Mazzucco è nata a Roma. È autrice di cinque romanzi: *Il bacio della Medusa* (1996); *La camera di Baltus* (1998); *Lei così amata* (Rizzoli 2000), Superpremio Napoli e Superpremio Vittorini; *Vita* (Rizzoli 2003, Premio Strega 2003, 200.000 copie vendute in Italia e tradotto in 16 paesi, tra cui gli Stati Uniti). Il romanzo più recente è *Un giorno perfetto* (2005), che diventerà presto un film diretto da Ferzan Ozpetek.

Mattia Signorini è nato nel 1980 e vive in Veneto. Il suo romanzo d'esordio, *Severo American Bar* (2004), finalista al Premio Tondelli, è stato un piccolo caso nell'editoria indipendente. *Lontano da ogni cosa* (Salani) è da poco arrivato in libreria.



L'alfabeto della contemporaneità

Mercoledì 28 novembre 2007 ore 21

MADRE

ELISABETTA RASY
con CARLA STELLA

Madre s.f. 1 La donna che ha concepito e partorito, in rapporto alla prole, simbolo di dedizione e di affetto incondizionato.

Madre, mamma è la prima parola e forse anche l'ultima. Elisabetta Rasy ha scritto un libro bellissimo, *L'estranea* (Rizzoli), sull'intenso legame tra una figlia e una madre. In un racconto incalzante in cui il passato diventa presente, c'è tutta la storia di una vita, la giovinezza tempestosa, gli amori, il fascino e le battaglie di quella donna, la madre, quando comincia ad allontanarsi dal paesaggio della vita. Le suggestioni poetiche proposte da Carla Stella, da Montale a Caproni, scandiranno le tappe di un percorso nello straordinario, vitale segreto della maternità.



Elisabetta Rasy è tra le scrittrici italiane più amate da pubblico e critica. È autrice di vari saggi di argomento letterario, molti dei quali dedicati alla scrittura femminile (*La lingua della nutrice*, 1978; *Le donne e la letteratura*, 1984). Ha esordito nella narrativa nel 1985 con il romanzo *La prima estasi*. Vincitrice di numerosi premi letterari, le sue opere sono state tradotte in molti paesi. Con Rizzoli ha pubblicato *Ritratti di signora* (1995), *Posillipo* (1997), *L'ombra della luna* (1999), *Tra noi due* (2002), *La scienza degli addii* (2005). Collabora con l'inserito domenicale del «Sole 24 Ore».

Carla Stella, attrice professionista, regista e performer, è da sempre interessata alla poesia e alla letteratura, e porta avanti una sua visione cercando di creare un percorso continuo nel fare artistico, avvalendosi della collaborazione di musicisti, artisti, danzatori, video-film makers. Ha preso parte a importanti produzioni teatrali, cinematografiche e televisive.

